

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. S10



DOC. INTERNO N.55104133 del 17/03/2016

Deliberazione n. 37/2016/PRSE



REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Francesco Petronio	Presidente
Maria Paola Marcia	Consigliere
Valeria Mistretta	Consigliere
Lucia d'Ambrosio	Consigliere
Valeria Motzo	Consigliere
Roberto Angioni	Primo Referendario (relatore)

nella camera di consiglio del 16 marzo 2016;

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna e il Decreto Legislativo 9 marzo 1998, n. 74;

Visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006);

Visto il comma 1bis dell'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito con la Legge n. 213/2012, che ha abrogato il comma 168 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005;

Vista la deliberazione n.11/2014/INPR del 18 aprile 2014 della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, che ha approvato le linee guida ed i questionari per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti



locali per l'esercizio 2013;

Vista la nota prot. n. 5181 del 9.10.2014 del Presidente della Sezione del controllo della Corte dei conti per la Regione autonoma della Sardegna, indirizzata ai Presidenti delle Province e ai Sindaci dei Comuni della Sardegna, oltre che agli organi di revisione degli Enti Locali della Sardegna, con la quale veniva condivisa la sopra indicata deliberazione della Sezione delle Autonomie;

Visto il decreto del Presidente della Sezione n.1 del 26 febbraio 2015, con il quale al referendario dott. Roberto Angioni è stata assegnata l'istruttoria concernente il questionario relativo al **rendiconto 2013 del Comune di BARI SARDO**;

Vista la richiesta istruttoria della Sezione regionale di controllo per la Regione Sardegna del 26 gennaio 2016, prot. n. 289, già trasmessa all'Organo di revisione e al Sindaco del **Comune di BARI SARDO**;

Vista la nota n. 54713244 dell'1 marzo 2016, con la quale il Magistrato istruttore ha deferito la relazione istruttoria per la discussione collegiale;

Vista l'ordinanza n. 7 del 16 marzo 2016, con la quale il Presidente della Sezione del Controllo ha convocato la Sezione stessa, in camera di consiglio, nella medesima data del 16 marzo 2016;

Udito il relatore, Primo Referendario dott. Roberto Angioni;

CONSIDERATO

1. L'art. 1, commi 166 e seguenti della Legge n. 266/2005 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, a carico degli Organi di revisione degli Enti Locali, l'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione e una relazione sul rendiconto, formulate sulla base dei criteri e delle linee guida definiti dalla stessa Corte.

Tali controlli sono stati rafforzati dall'art. 148 bis del T.U.E.L. n. 267/2000 (introdotto dal D.L. n. 174/2012, convertito con la L. n. 213/2012). Alla Corte dei conti è quindi affidata la verifica, con funzione di incentivazione e propulsione di processi di miglioramento, dell'assenza di irregolarità

suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli Enti. Peraltro, anche qualora le irregolarità riscontrate non integrino i presupposti di cui all'art. 148 bis, comma 3, del T.U.E.L., permane il potere/dovere delle Sezioni Regionali di controllo della Corte dei conti di segnalare agli Enti interessati eventuali irregolarità contabili o gestionali, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria.

Per contro gli Enti Locali, alla luce delle segnalazioni ricevute, sono tenuti a porre in essere idonei interventi correttivi per superare le criticità evidenziate.

2. Nella relazione avente ad oggetto il rendiconto 2013 del Comune di **BARI SARDO** (3936 abitanti) l'Organo di revisione ha attestato l'insussistenza di gravi irregolarità contabili.

3. Ciononostante, al termine dell'attività istruttoria, sono state riscontrate diverse irregolarità e con nota prot. n.289 del 26 gennaio 2016 si è chiesto al Sindaco e all'Organo di revisione di fornire puntuali chiarimenti in merito ai diversi profili segnalati, fra i quali:

1) la mancata attuazione di politiche per il recupero dell'evasione tributaria;

2) l'ammontare del fondo svalutazione crediti, che risultava inferiore al minimo di legge;

3) il mancato rispetto del limite dispesa per la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture (essendo stata sostenuta una spesa di euro 10.879,23 a fronte del limite di euro 3.295,18);

4) la spesa di personale, in quanto nella tabella 6.3 risultava sottratto dall'aggregato complessivo - rilevante ai sensi dell'art.1, comma 557, della legge 196/2006 - l'importo di euro 35.260,58 nella voce "altre spese escluse"; inoltre si rendeva necessario chiarire se l'Ente avesse sostenuto spese per rinnovi contrattuali nell'esercizio 2013, essendo stato indicato, nel quadro di riferimento del questionario nella tabella 6.5, che



dall'importo relativo all'esercizio precedente, utilizzato come parametro di raffronto, non si era tenuto conto "per omogeneità" della spesa per rinnovi contrattuali; (si specificava nel dettaglio che: *tra le spese escluse euro 125.963,658 e non euro 154.426,88 come da questionario 2012 in quanto tra le componenti escluse 2012 vi era l'importo relativo a aumenti contrattuali anni 2008/2012 al fine di rendere comparabile la spesa 2012 e quella sostenuta nell'anno 2008*).

4) il mancato aggiornamento dell'inventario.

4. L'Ente riscontrava le richieste istruttorie con comunicazioni del 12, del 15 e del 22 febbraio 2016 a firma del Revisore dei conti e provvedeva, conseguentemente ad aggiornare il questionario relativo al rendiconto 2013. Nel complesso, dalle risposte dell'amministrazione, emergeva che:

1) quanto alla mancata attuazione di politiche per il recupero dell'evasione tributaria ed al mancato aggiornamento dell'inventario, le criticità rilevate erano da addebitarsi all'assenza di personale presso l'ufficio finanziario dal 31.12.2010. Inoltre a partire dal 2015 anche il Responsabile dell'Ufficio era assente per congedo di maternità;

2) quanto al fondo svalutazione crediti si confermava la costituzione al di sotto del limite previsto dalla legge;

3) quanto alla spesa per il personale, la sottrazione della spesa, (corretta nella seconda versione del questionario in euro 32.871,36) era riconducibile all'assunzione di personale per cantieri comunali ai sensi delle disposizioni di cui all'art.10 della legge regionale n.2/2007 (Fondo Unico). Nell'esercizio 2013, inoltre, non erano stati sostenuti oneri per rinnovi contrattuali.

4) quanto alla spesa per noleggio esercizio e manutenzione autovetture il limite (pari ad euro 3.295,18) non era stato rispettato per via dell'aumento del costo del carburante per autotrazione e delle spese di manutenzione dei vetusti mezzi comunali.

5. Le risposte pervenute dall'Amministrazione non consentono di ritenere superati profili d'irregolarità sopra indicati, permanendo criticità, gestionali e contabili che determinano la necessità di iniziative correttive da parte dell'Amministrazione:

a. Con riferimento alla formazione del fondo svalutazione crediti è la stessa amministrazione a confermare che il fondo è stato costituito in misura inferiore ai limiti di legge.

b) Con riferimento alle attività di recupero dell'evasione tributaria e all'inventario dei beni dell'Ente, la Sezione prende atto dell'assenza di personale segnalata dal Comune di Barisardo, aggravata, nell'anno 2015, dal congedo per maternità fruito dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Tuttavia si deve anche rilevare che la dotazione organica del Comune, costituita da 20 unità è coperta per 18 unità, con la possibilità di poter attivare idonee iniziative organizzative volte, se non certo ad elidere completamente, quanto meno a ridurre l'impatto delle due assenze in pianta organica.

c. Con riferimento alle spese per autovetture, le deduzioni dell'Ente (aumento della spesa per carburante per autotrazione pari al 65-70 % del costo rispetto al 2009 e necessità di frequente manutenzione dei mezzi vetusti in dotazione), queste non risultano idonee a giustificare il mancato rispetto del limite di legge: la spesa sostenuta (euro 10.879,23) è stata infatti addirittura tripla rispetto al limite consentito (euro 3.295,00) e comunque risulta essere, già di per sé, notevolmente superiore anche rispetto alla spesa complessivamente sostenuta nel 2011 (euro 6.590,35). La spesa per la manutenzione e l'esercizio della autovetture, pertanto, non solo non è diminuita (e non è stata contenuta entro il più basso limite indicato dalla legge), ma è anzi notevolmente cresciuta rispetto alla spesa totale dell'esercizio di riferimento.

d) quanto alla spesa per il personale, osserva la Sezione che ai fini della valutazione di cui all'art.1, comma 557 della legge n.296/2006



l'Amministrazione aveva correttamente proceduto al conteggio della spesa nel questionario relativo al rendiconto dell'esercizio 2012, sottraendo dall'ammontare complessivo della spesa di personale anche gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi, secondo quanto indicato dalle linee guida.

Nell'effettuare le operazioni di raffronto storico ai fini della valutazione del rispetto dei parametri di legge nell'esercizio 2013, invece, l'Amministrazione ha provveduto, del tutto discrezionalmente, a ricalcolare la spesa di personale nell'esercizio 2012, in questo caso senza più considerare, per l'esercizio di riferimento, gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (che non sono stati sottratti dal montante complessivo, in violazione delle linee guida).

L'effetto di tale operazione è stata, in definitiva, quella di modificare il parametro di riferimento, innalzando il tetto complessivo della spesa di personale dell'esercizio 2012: la spesa dell'esercizio 2012, infatti, invece che essere pari ad euro **874.845,21** (come correttamente calcolata nel rendiconto 2012), è stata indicata nel questionario sul rendiconto 2013 nel maggior importo di euro **903.308,51**.

In considerazione di quanto sopra la spesa sostenuta nell'esercizio 2013, pari ad euro **892.147,51** è risultata essere inferiore rispetto al parametro indicato come riferimento (euro **903.308,51**), ma in realtà si è verificato il superamento dei limiti di legge, dal momento che la spesa di personale rilevante ai fini di cui all'art.1, comma 557 della legge n.296/2006, correttamente calcolata, era stata pari, nell'esercizio 2012, ad euro **874.845,21**.

In secondo luogo, nell'aggregato complessivo della spesa di personale, dev'essere conteggiato - e non può essere sottratto - l'ammontare delle spese sostenute per cantieri comunali ai sensi dell'art.10 della legge regionale n.2/2007, potendo essere sottratte dal totale complessivo della spesa di personale rilevante per l'Ente soltanto

le spese a carico di finanziamenti comunitari e/o privati (si vedano, sul punto, le deliberazioni n.89/2012/PRSE e n.51/2015/PAR di questa Sezione).

6. Per quanto sopra, alla luce delle attestazioni provenienti dall'Organo di revisione contabile e delle finali risultanze dell'esame istruttorio effettuato con riferimento al questionario concernente il rendiconto per l'esercizio 2013, richiamando, altresì, la funzione di controllo intestata alla Corte dei conti sull'adozione, da parte dell'Ente locale, delle necessarie misure correttive,

la Sezione Regionale di controllo

DELIBERA

di segnalare al Comune di **BARI SARDO** le criticità sopra evidenziate, invitando il predetto Ente ad adottare le necessarie misure correttive a tutela della sana gestione finanziaria e contabile ed a comunicarne l'esito alla Sezione del controllo, la quale ne riserva la verifica nell'ambito delle procedure ordinarie di controllo sui principali documenti contabili dell'Ente

ORDINA

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Consiglio Comunale, all'Organo di revisione economico-finanziario dell'Ente, nonché all'Assessore Regionale degli Enti Locali.

Così deliberato nella camera di consiglio del 16.03.2015.

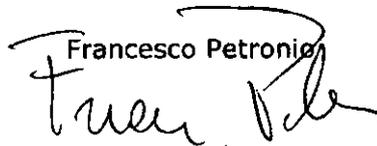
Il Relatore

Roberto Angioni



Il Presidente

Francesco Petronio

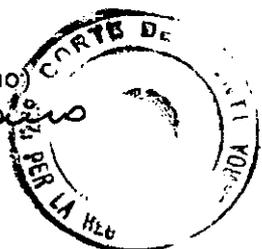


Depositata in Segreteria in data 17 MAR. 2016

IL DIRIGENTE

(Giuseppe Mullano)

Giuseppe Mullano



Da "sardegna.controllo.supporto@corteconticert.it" <sardegna.controllo.supporto@corteconticert.it>
"studio.cucca@pec.it" <studio.cucca@pec.it>, "Assessore "
<eell.assessore@pec.regione.sardegna.it>, "enti.localipec.regione.sardegna.it
A enti.localipec.regione.sardegna.it " <enti.locali@pec.regione.sardegna.it>,
"protocollo@pec.comunedibarisardo.gov.it" <protocollo@pec.comunedibarisardo.gov.it>
Data giovedì 17 marzo 2016 - 15:59

**0001489-17/03/2016-SC_SAR-S10-P - Pubblicazione Delibera 37/2016/PRSE-
Camera di Consiglio del 16/03/2016 Depositata in segreteria in data 17/03/2016 -
Comune di BARI SARDO**

Al Sindaco del Comune
Al Presidente del Consiglio Comunale
All'Assessore Enti Locali - Regione Autonoma della Sardegna
All'Organo di Revisione economico finanziaria dell'Ente

LORO SEDI

Si trasmette in allegato la delibera di cui all'oggetto, adottata da questa Sezione di Controllo e depositata in data 17/03/2016

La stessa potrà essere inoltre consultata presso il sito istituzionale nella banca dati controllo, sul quale è pubblicata, al seguente indirizzo:

http://www.corteconti.it/servizi_on_line/, banca dati del controllo, specificando nel menù a tendina l'Organo emittente: Sezione controllo regione Sardegna - numero e anno della delibera ed inviando la Ricerca.

Per ogni chiarimento è possibile contattare la scrivente.



Marina Saviano
Area III F3/
Collaboratore Amministrativo
SERV.SUPP.SEZIONE REG.
CONTR. SS.RR.
SARDEGNA

Indirizzo Via lo Frasso, 4- 09127 Cagliari
tel. 0706000227 e-mail: marina.saviano

Allegato(i)

37-2016-55104134.tif.pdf (281 Kb)
37-2016-PRSE.pdf (85 Kb)



